

BENT PARODI                      corpo  
Villa Piccolo                      giustezza                      posizione  
19.8.86                              stile  
Natale Tedesco, e Antonio di Grado presentano Fanfara di silenzio

uscita FC1

uscita FC2

1 Temperamento vulcanico, ingegno multiforme : non saprei  
2 come altrimenti definire l'amico Giovanni Torres La Torre 1  
3 re. La sua produzione è nota e spazia dalla ceramica  
4 alla pittura, dalla narrativa alla poesia . 2  
5 Dove-mi chiedo-avrei altrimenti potuto conoscerlo se  
6 non ad un convegno su Nietzsche e Freud ! 3  
7 Ricordo bene: era il 15 settembre del 1978. La Torre fu  
8 invitato a Taormina dagli organizzatori del seminario 4  
9 e premiato per il suo romanzo " Bandiere di fili di  
10 paglia " . Il riconoscimento gli venne dalla giuria 5  
11 dell'Associazione internazionale di studi su Nietzsche  
12 Non avevo ancora letto il suo libro e mi chiesi franca 6  
13 mente quale misterioso nesso potesse legare lo scritto  
14 re messinese al grande e sregolato filosofo tedesco. 7  
15 E che ci faceva ad un simposio sulla psicanalisi di  
16 Freud, lì a Palazzo Corvaja ? 8  
17 Non mi fu necessario neppure sfogliare la sua opera :  
18 mi bastò vederlo così com'era, esuberante e passionale. 9  
19 Sì, mi dissi, quello era il suo posto ...  
20 La prima volta che vidi Giovanni La Torre mi rivelò i 10  
21 tratti d'uno straordinario ed entusiasta operatore cul  
22 turale di provincia . " Ce ne vorrebbero mille comex 11  
23 lui ", confidai ad un amico del "Premio Nietzsche " .  
24 Si trovava a suo agio e intervenne , puntualizzando il 12  
25 senso del suo libro , pensato per il " sociale " ma non  
26 estraneo-in fondo - in quel contesto di austeri nietz= 13  
27 scheani, fra i quali basterebbe ricordare la figura di  
28 Giorgio Colli, indimenticato interprete de La sapienza 14  
29 greca . La Torre non manifestò alcun timore reverenzia  
30 le. " Considero-disse- questo riconoscimento di parte 15

righe dattilo

moduli

corpo

giustizia

stile

posizione

uscita FC1

uscita FC2

1 filosofica come un segno assolutamente nuovo d'atten=  
2 zione per gli umori ed i fermenti culturali che animano 1  
3 la provincia e che per troppo tempo sono stati emargi=  
4 nati dall'intellighentia ufficiale... " . 2  
5 E non aveva torto nella sua diagnosi .Accompagnato dal  
6 suo amico libraio, Nino Cappa, apparvero entrambi perfet 3  
7 tamente inseriti in quell'ambiente di filosofi. E, certo,  
8 non solo a motivo delle loro barbe... 4  
9 Da allora, sia pure da opposto versante geografico, segui  
10 l'evoluzione di questo singolare intellettuale, orlandi= 5  
11 no di elezione . E più ancora ho avuto modo di apprezzar  
12 ne gli stimoli nell'ultimo biennio . 6  
13 La Torre è rimasto fedele al suo modello: una sostanza  
14 le unità di messaggio pur nell'articolarsi di manifesta 7  
15 zioni diverse dello spirito .Non c'è scarto, insomma,  
16 tra la sua opera d'artista e quella, più propriamente, 8  
17 letteraria , entrambe accomunate dall'esuberanza del se  
18 gno, dall'invenzione dolente . 9  
19 Certo, un'indagine semantica di stampo tradizionalistico  
20 può non condividere alcune scelte lessicali, di gusto 10  
21 fortemente personale . Ma gli è che La Torre avverte  
22 prepotente l'intima esigenza di creare forme sempre nuo 11  
23 ve di comunicazione col lettore. E, in fondo, è proprio  
24 questo lo scopo della lingua: duttile strumento di com 12  
25 prensione interpersonale .  
26 Quando lo scrittore orlandino traccia con due linee 13  
27 un quadro non fa che ripetere la stessa operazione col  
28 linguaggio: il resto verrà spontaneo, come fiume in pie= 14  
29 na nel quale è abile a districarsi con disinvoltura pari  
30 all'entusiasmo . 15

corpo

giustizia

stile

posizione

uscita FC1

uscita FC2

1 Un filo ininterrotto lega, dunque, l'intera sua produzio  
 2 ne : la partecipazione al dramma degli emarginati, il  
 3 suo gridare alle ingiustizie del mondo ( si pensi al  
 4 volumetto poetico Per i bambini uccisi nel Vietnam, che  
 5 risale al 1966 ), l'esperienza vissuta delle nostre  
 6 società rurali, in evidente regime simpatetico, la vi-  
 7 ta concreta d'ogni giorno con le sue piccole-grandi co-  
 8 se . Sì, La Torre non ha mai perso il contatto con le  
 9 radici della terra, del suo popolo : ciò che ne fa un  
 10 artista vero e coerente come pochi .  
 11 La sensibilità politica non è mai disgiunta da quella  
 12 estetica: il suo modulo tipico è il ricorso continuo  
 13 alla metafora, il mondo come simbolo della condizione  
 14 umana . Che importa se nel suo magma linguistico pre-  
 15 domina l'invenzione, la parola eterodossa ? Chi comuni-  
 16 ca sensazioni forti ha diritto ad utilizzare un lingua-  
 17 gio forte e protestatario .  
 18 Ed é qui che più stretta si manifesta la solidarietà  
 19 tra il pittore ed il poeta-narratore : la vivacità dei  
 20 colori, la tonalità accesa di certe sue tele corrispon-  
 21 de puntuale al suo personalissimo linguaggio lettera-  
 22 rio, che non ricusa i neologismi dialettali, le struttu-  
 23 re asintattiche ed i termini di conio inedito .  
 24 Nel 1965 La Torre aveva esordito con Il gioco si cor-  
 25 regge, un libro di poesie dal titolo emblematico . In  
 26 venti anni il suo intatto impegno ideologico ha percor-  
 27 so per intero il labirinto della ricerca estetica, alla  
 28 ricerca di nuove motivazioni innestate sull'antico .  
 29 Così la sua dilogia - Bandiere di fili di paglia (1978)  
 30 e Sicilianze. Diaspora seconda ( 1981 ) - non appare

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

moduli

inghe dattilo

corpo

giustezza

stile

posizione

uscita FC1

uscita FC2

1 estranea al mondo più dichiaratamente poetico dell'au  
 2 tore : qui, anzi, prosa e poesia sembrano conciliate in 1  
 3 originale unità espressiva . E si può condividere il  
 4 giudizio di Stefano Lanuzza : una " parola parolante" 2  
 5 sospesa sulla soglia del sistema ', al quale certo La  
 6 Torre non ambisce , geloso com'è della sua indipendenza 3  
 7 espressiva .

8 Inesauste sono le vie della creatività dello spirito: 4  
 9 perché mai ci si dovrebbe piegare al conformismo , alle  
 10 regole effimere dell'ovvio ? Meglio rimanere se stessi 5  
 11 e, se possibile, al di là del bene e del male d'una so-  
 12 cietà sclerotizzata dall'alienazione tecnologica . 6

13 Ma sì, " si sfamano ~~xx~~ sere/ e dipana l'attesa /una  
 14 vita che fu / chiacchiera breve." La Torre ci consegna 7  
 15 un nuovo messaggio con l'ultima sua opera: " Fanfara di  
 16 silenzio " ( Edizioni Il Vertice, Palermo, pgg. 57 ) . 8

17 Il gusto per il paradossale, la lingua forte e l'immagi  
 18 ne dolente vi sono riaffermati con matura consapevolezza 9  
 19 za, un " girotondo di amore e ~~xx~~ morte/che si può sle-  
 20 gare " : la vita può essere vissuta in pienezza ( " So 10  
 21 gno dentro un sogno/ il tuo inchiostro amante/ la donna  
 22 nel suo volto/ che una donna accarezza/ e frutti/ a ca 11  
 23 nestri colmi sino alla bocca/ amore è amore... " . E ciò  
 24 malgrado le necessarie amarezze che l'esistenza compor 12  
 25 ta : "... quali unguentari/ principeggiano/ sul boccafor  
 26 no aperto/ che attende giorno di morte/ ogni giorno/ e 13  
 27 lingue viperigne ciaramellano/ bontà mai così grandi//  
 28 a raggirare i cari parenti/ sulla memoria da così a 14  
 29 così/ fu sfortuna di pellame di capra/ ma è alla prova  
 30 che si conoscono i meloni... " . 15

corpo

giustizia

stile

posizione

uscita FC1

uscita FC2

1 E prosegue allusivo il poeta: " O fanfara di silenzio/  
 2 che non fu blabliare di re-censori/scartabellarfi di 1  
 3 stilemmi/avvocaterie di banditi/scenerie da fiera/per  
 4 libertà fattasi chiacchiera/quale figura minore/di noi 2  
 5 fece alchimisti/poeti e saltimbanchi/eroi di piazzate  
 6 nei congressi/pulci su chioderie/spezzacatene per oboli 3  
 7 e ingoiatori di spadini/ e mangiatori di fuoco/ se era  
 8 per amore/fu inganno dolcissimo a ingannare/la morte 4  
 9 intenta a giocare... "

10 Sì, la protesta sociale e umana dell'artista si rifugia 5  
 11 in un ultimo e inedito stratagemma espressivo : il si-  
 12 lenzio diviene fanfara accusatrice ove il grido sdegna 6  
 13 to cede all'immagine che si staglia nitida agli occhi  
 14 di chi sa-e può-ancora coglierla . 7

15 La condanna si mantiene rumorosa nel discreto del nuovo  
 16 mundus imaginalis di La Torre . Gli si consentano pure 8  
 17 i neologismi e le parole forti, come un pugno inferto  
 18 allo stomaco : è proprio questo stile inconfondibile 9  
 19 che fa di La Torre uomo apprezzabile, in senso forte  
 20 egli stesso . D'altronde egli sa consegnarci pagine di 10  
 21 indubbia efficacia descrittiva, che si scolpiscono come  
 22 tele perenni nella memoria simpatetica ., come i temi 11  
 23 del rimpianto per l'infanzia perduta, la struggente nos-  
 24 talgia per una terra inimitabile . 12

25 Si tengano a mente i versi : " Ora sei materia di dolo-  
 26 re/smemorato di quando giocavi/tu pure/l'arco e la fion 13  
 27 da/di quell'infanzia campagnola/che sapeva alti i ni=  
 28 di alla queercia / nel tempo di prenderli/e fa statua/ 14  
 29 silenzio di mandola/per la scommessa che hai tentato/  
 30 sui numeri della chiromante. " 15

corpo

giustizia

stile

posizione

uscita FC1

uscita FC2

1 O ancora: " E quando/nascosto alla creta/toglievi un  
 2 sorso/ a frescure di gelso/ e rinvenivi/ grillo di sec- 1  
 3 cherizzo d'ariste/era allora està/ed io pure cacciavo  
 4 dragoni. / Ma ora/desueta la strada/ove giungi/e fini= 2  
 5 ta la festa/memoria trattiene il tuo nome/di barca/che  
 6 più non sai/in quel tempo di mare/quando era leggenda". 3  
 7 E si guardi a questo scorcio onirico d'un Sicilia se=  
 8 gnata da " magnifiche civiltà,eterogenee " : 4  
 9 " Dove stanca declina al basso di marine/questa terra  
 10 araba e di Spagna/li sdilunga luci di fieni/ma dolce 5  
 11 di una sera umana/ e si muore/l'estate/or che volgono  
 12 a trapassi/ e un vento/ ombre e lune/per lagrime che 6  
 13 fanno/ i tuoi ragionari. "  
 14 ' Pause di stazioni quaresimali ' appaiono i segnali 7  
 15 che La Torre ci invia ricordando " quando era sogno  
 16 che lambiva/seni di latte e rivoluzioni/ora amalgami di 8  
 17 croste/lebbra e moccoli/ quale prova impossibile che  
 18 cerchi... " 9  
 19 Non è ancora perduta la speranza in un mondo migliore,  
 20 più umano,laddove la visione si placa in immagini dal 10  
 21 sentire raccolto : " E' memoria il silenzio che tras=  
 22 corre/dove erano barche/che aprivano in està lontane/ 11  
 23 mari e lenzuoli di sciroccale,/visioni irrisolte/invo=  
 24 cano ancora soccorso/per un viaggio alle Isole di Cris= 12  
 25 tallo/divinità di vento e fuoco/impigliate di schiuma  
 26 e inchiostro... " 13  
 27 Non si fa fatica a leggere in " Fanfara di silenzio "  
 28 la cifra della vita mai doma ,il canto ammaliante di 14  
 29 questa terra- al Capo d'Orlando- dove la luce è più  
 30 forte,il cielo più vicino ~~xxxxxxx~~al mare ed ai monti 15

corpo

giustizia

stile

posizione

uscita FC1

uscita FC2

1 più tenue la sera: magia ed incanto d'una porta d'Oriente  
2 te che vide sirene e poeti sciogliere antichi voti al  
3 tempo corrosivo .

4 Che dire di più ? Prosit, La Torre. E non abbandonare  
5 la tua ricerca ,sii sempre te stesso .

7 BENT PARODI

8 *Bent Parodi*

10 Capo di Delandolo - 19/8/1986

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30